



REGIONE BASILICATA

Delibera n. 450

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 13 agosto 2022

OGGETTO: Risoluzione concernente il sostegno alla Candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Unesco de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano" – APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici del mese di agosto alle ore 11:46, nell'aula consiliare "Dinardo" di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione straordinaria ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio regionale.

Assume la Presidenza Carmine Cicala, Presidente del Consiglio regionale di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

Assiste il Presidente l'avv. Andrea Mercurio, funzionario P.O. A Coordinamento Segreteria dell'Assemblea.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Domenico Tripaldi, Dirigente generale del Consiglio regionale di Basilicata.

AM/am

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la proposta di risoluzione avente ad oggetto: “Sostegno alla Candidatura a Patrimonio Mondiale dell’Unesco de “I Cammini al Sacro Monte di Viggiano”, di iniziativa del Presidente della Giunta regionale Bardi e del Presidente del Consiglio regionale Cicala;
- **UDITO** l’intervento del Presidente del Consiglio regionale Cicala che illustra la proposta di risoluzione in parola;
- **UDITO** l’intervento del Consigliere Cifarelli;
- **UDITO** l’intervento della Consigliera Sileo;
- **UDITO** l’intervento del Consigliere Polese che dichiara di voler sottoscrivere la predetta risoluzione;
- **UDITO** l’intervento del Consigliere Braia che dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione;
- **VISTO** l’esito della votazione sulla risoluzione in parola, tenuto conto della dichiarazione del Consigliere Braia di aver votato a favore, approvata ad unanimità di voti dei 15 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

di approvare la seguente risoluzione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

premesso che:

- da sempre la religiosità popolare, in tutte le sue variegata espressioni, rappresenta e costituisce, specie per i popoli del Meridione d’Italia, un autentico contenitore culturale all’interno del quale le persone, nel corso dei secoli, hanno espresso in maniera peculiare per ciascuna comunità, in termini simbolici e pratici, il senso generale che esse avevano di Dio, della vita, della famiglia, del lavoro, della bellezza e della sofferenza;
- intorno al Santuario Regionale della Madonna del Sacro Monte di Viggiano e all’esperienza storica del pellegrinaggio al Sacro Monte di Viggiano, che ancora oggi coinvolge centinaia di migliaia di fedeli, sono fiorite nel corso del tempo una serie di manifestazioni religiose e culturali, nelle quali il popolo lucano – e non solo – continua a riconoscere la sua anima collettiva, il suo patrimonio di idealità e di valori tramandati di generazione in generazione;
- il popolo lucano riconosce da sempre, nel culto della Madonna del Sacro Monte di Viggiano, un’icona della propria storia, rappresentativa delle difficoltà e delle speranze, della fatica e della sua voglia di riscatto e, nel pellegrinaggio al Santuario, un’autentica metafora della vita, delle sue difficoltà e delle sue consolazioni oltre che della necessità di camminare insieme, sostenendosi a vicenda e con lo sguardo fisso alla meta finale;
- le antiche vie di pellegrinaggio al Sacro Monte di Viggiano, le tradizioni e i riti connessi al cammino di fede, nonché le reinterpretazioni e le rievocazioni di tali riti sacri nei

luoghi dell'emigrazione, in cui la devozione costituisce un ulteriore legame con la terra di origine, hanno creato una sorta di "geografia sacra" ed una comunità trasversale unita dalla devozione al culto mariano, un legame mistico in grado di superare qualsiasi steccato politico e sociale;

- i Cammini al Sacro Monte di Viggiano, alcuni ancora in uso nei giorni della festa del mese di settembre, come ad esempio quello da Caggiano (Salerno), Oppido Lucano (Potenza), Pisticci e Accettura (Matera) etc., ed altre in corso di mappatura, rappresentano una rete viaria secolare, la quale ancora oggi vive e che è necessario riscoprire;

rilevato che:

- si registra un rinnovato interesse di carattere storico ed etno-antropologico in merito a tutto ciò che riguarda le tradizioni ed il culto collegati alla Madonna del Sacro Monte di Viggiano, da parte della comunità locale, dell'intera Regione Basilicata, di numerosi Comuni delle regioni limitrofe e di tanti lucani all'estero, i quali ogni anno replicano i riti religiosi e laici nelle comunità di appartenenza;
- il culto della Madonna del Sacro Monte di Viggiano, attraverso gli antichi percorsi dei pellegrini, i riti religiosi, laici e folkloristici, le due feste di maggio e settembre, rappresenta un elemento fortemente identitario del popolo viggianese, dell'intero popolo lucano e del Meridione tutto, essendo già stata riconosciuta da Papa Paolo VI Patrona e Regina delle genti lucane e si connota come elemento del patrimonio culturale riconosciuto a livello interregionale e nazionale da tutelare e promuovere;

visto che:

- la Conferenza Generale dell'Unesco, il 16 novembre 1972, ha adottato la "Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale", con lo scopo di identificare:
 - i monumenti: opere architettoniche, plastiche o pittoriche monumentali, elementi o strutture di carattere archeologico, iscrizioni, grotte e gruppi di elementi di valore universale eccezionale dall'aspetto, storico, artistico o scientifico;
 - gli agglomerati: gruppi di costruzioni isolate o riunite che, per la loro architettura, unità o integrazione nel paesaggio hanno valore universale eccezionale dall'aspetto storico, artistico o scientifico;
 - i siti: opere dell'uomo o opere coniugate dell'uomo e della natura, come anche le zone, compresi i siti archeologici, di valore universale eccezionale dall'aspetto storico ed artistico, etnologico o antropologico;

considerato che:

- tra le misure da attuare per la salvaguardia del Patrimonio Culturale dell'Umanità, la citata convenzione Unesco prevede la proposta concreta di messa in atto di tutte le azioni volte a garantire, a detto patrimonio, la vitalità, ivi compresa l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la conservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, attraverso un'educazione formale e informale, nonché il ravvivamento;
- gli Stati firmatari della Convenzione vengono incoraggiati ad integrare i programmi di tutela del patrimonio culturale e naturale negli strumenti di pianificazione, ad assicurare sufficiente personale ed idonei servizi all'interno dei siti, ad intraprendere ricerche scientifiche e tecniche per la loro conservazione, nonché a sensibilizzare il pubblico nei

confronti del patrimonio mondiale e a diffondere nella società programmi di informazione e di educazione;

- l'Unesco ha ad oggi riconosciuto come "Patrimonio Culturale e Naturale" 1.154 siti in 167 Paesi del mondo e come Patrimonio Immateriale 584 beni in 131 Paesi;

tenuto conto che:

- l'Italia ha ratificato la "Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale", nel settembre 1978;
- è possibile presentare proprie candidature per l'iscrizione di elementi del Patrimonio Culturale Naturale su una "lista rappresentativa", prevista allo scopo di migliorare la visibilità del patrimonio culturale materiale, contribuendo così al riconoscimento ed alla valorizzazione della diversità culturale delle comunità;
- come evidenziato da una ricerca dal titolo "Il valore del brand Unesco", promossa nel 2011 dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco per quantificare gli impatti del brand Unesco presso l'opinione pubblica italiana nonché le capacità di veicolare politiche di sviluppo economico sul territorio interessato, è emerso che il percorso di candidatura sia un originale strumento sia per le Istituzioni che per la business community impegnate a definire programmi di tutela, promozione e valorizzazione in ambito culturale, educativo e scientifico tenuto conto delle importanti ricadute sul piano della pubblicità, della visibilità e dell'opportunità dal punto di vista economico, soprattutto nel settore turistico;

preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale di Viggiano ha espresso la ferma volontà di:
 - tutelare, promuovere e valorizzare le tradizioni e il culto della Madonna del Sacro Monte di Viggiano e i suoi itinerari di pellegrinaggio, candidando "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano" a Patrimonio Mondiale dell'Umanità, da iscriversi nell'apposito elenco, ai sensi e per gli effetti di cui alla citata Convenzione Unesco;
 - costruire, a tal fine, un percorso di comunità che parta dal basso coinvolgendo gli Enti Istituzionali presenti sul territorio (Regione, Province, Comuni, Scuole, Diocesi etc.), le associazioni culturali e gli stakeholder locali, per favorire la costituzione di un Comitato Promotore per la candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Unesco de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano";
 - incentivare la creazione di nuove forme di attività economica, soprattutto in ambito turistico, facendo ricorso ad una comunicazione integrata sul valore del patrimonio culturale presso le popolazioni locali, in modo tale da implementare una diffusa cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, a beneficio di tutta la comunità viggiana e regionale;

considerato che:

- al fine di intraprendere l'iter preparatorio per la candidatura de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano", l'Amministrazione comunale di Viggiano ha:
 - avviato attività conoscitive finalizzate alla sensibilizzazione dell'intera comunità rispetto al tema della candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Unesco de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano", attraverso la delibera di Giunta comunale n. 00051/2020 del 3 marzo 2020;
 - promosso un incontro pubblico, tenutosi il 4 marzo 2020, in merito all'opportunità di avviare le procedure per il riconoscimento de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano"; evento dal quale è emerso un grande interesse, intorno alla candidatura,

testimoniato dalla partecipazione istituzionale della Regione Basilicata, della Diocesi e dei Parroci dell'area e dal coinvolgimento di circa quaranta Sindaci, decine di associazioni culturali, rappresentanti del terzo settore e stakeholder locali, interessati agli sviluppi e agli impatti socio-economici sull'intero territorio vulligiano, regionale ed extraregionale pronti ad intraprendere un percorso condiviso finalizzato al raggiungimento dell'importante obiettivo;

- richiesto, in data 21 giugno 2021, all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici Cooperazione Internazionale della Regione Basilicata l'iscrizione nell'Elenco rappresentativo del Patrimonio Culturale Intangibile della Basilicata delle "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano e i suoi Itinerari di Pellegrinaggio" e che, con determinazione dirigenziale 11.AC.2021/D.00482 del 13 luglio 2021, il suddetto Ufficio ha riconosciuto "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano e i suoi Itinerari di Pellegrinaggio" come Patrimonio Culturale, rappresentativo di tutta la Regione e di molte aree del meridione d'Italia, in termini di valorizzazione del paesaggio, delle tradizioni, del culto, delle identità, da sostenere e valorizzare ai fini dell'iter di candidatura all'iscrizione nella lista indicativa italiana – in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 874/2017 e della L.R. n. 18/2017, art. 29, inerente la procedura attuativa per la definizione del dossier di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Unesco;
- approvato ad unanimità dei Consiglieri e alla presenza di numerosi Sindaci coinvolti nel Progetto e di altrettanti stakeholder, attraverso la delibera del Consiglio Comunale, n. 00031/2021 del 3 agosto 2022, la Proposta di Candidatura al Patrimonio Culturale dell'Unesco, demandando alla Giunta ogni azione necessaria per avviare le procedure volte alla Costituzione di un Comitato Promotore, consentire l'avvio di studi storico-antropologici, favorire accordi tra Enti Istituzionali, associazioni culturali, stakeholder locali e ogni realtà potenzialmente interessata alla candidatura e nominare un Comitato Tecnico proposto ad organizzare un dossier ed un cronoprogramma utile e a sostenere la candidatura;
- organizzato, il 28 aprile 2022, presso il teatro "Francesco Miggianno" di Viggiano, l'evento di presentazione del progetto "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano Patrimonio dell'Umanità Unesco, al quale hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario alla Cultura della Repubblica Italiana on. Lucia Borgonzoni (attraverso un messaggio di saluto e condivisione dell'iniziativa, il Consigliere per i Cammini del Ministero della Cultura dott. Paolo Piacentini, il Presidente della Giunta regionale di Basilicata Vito Bardi (attraverso un messaggio di saluto e condivisione dell'iniziativa), il Presidente del Consiglio regionale della Basilicata Carmine Cicala e il direttore dell'APT Basilicata Antonio Nicoletti e il Prof. Pietro Laureano, in qualità di Responsabile Scientifico della Candidatura;

considerato che:

- per ottenere l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco de "I Cammini al Sacro Monte di Viggiano" risulta fondamentale:
 - coinvolgere proattivamente le comunità di riferimento favorendo accordi formali tra Enti Istituzionali (Regione, Province, Comuni, Scuole, Diocesi, etc), associazioni culturali, stakeholder locali e ogni realtà potenzialmente interessata alla candidatura;
 - verificare, attraverso adeguati studi storico-antropologici, la sussistenza delle condizioni stabilite Convenzione Unesco del 1972 al fine di redigere il dossier scientifico indispensabile per formalizzare la Candidatura a Patrimonio Mondiale Unesco;

- porre in essere tutte le azioni utili ad avviare in tempi rapidi le procedure volte alla predisposizione degli atti necessari al fine di sostenere la formale costituzione di un Comitato Promotore;
- la Regione, a norma degli articoli 2 e 9 dello Statuto:
 - tutela e valorizza le identità, le vocazioni e le caratteristiche del territorio, con la partecipazione dei Comuni e degli enti di area vasta, i quali partecipano alla promozione del territorio nelle sue componenti storiche, dei beni culturali e dell'identità regionale;
 - riconosce la cultura come elemento fondamentale per rafforzare i legami civili e politici della comunità regionale, nonché come risorsa per la crescita;
 - concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali ed immateriali;
 - valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata;
- “I Cammini al Sacro Monte di Viggiano” costituiscono un Patrimonio Culturale e naturale rappresentativo dell'identità e della spiritualità del popolo lucano e di un'ampia fetta dei popoli meridionali da far conoscere e riconoscere quale interessante esempio di diversità e di creatività umana, assolutamente compatibile con gli strumenti esistenti in materia di diritti umani e con le esigenze di convivenza civile fra comunità, gruppi e individui, nonché esempio di condivisione dei comportamenti rispettosi degli equilibri artificiali uomo-natura;

tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a sostenere la proposta di candidatura de “I Cammini al Sacro Monte di Viggiano” all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco” avvalendosi della struttura regionale e di tutte le competenze tecnico-scientifiche al suo interno, con la finalità di porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata a sensibilizzare sul tema il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Cultura, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, i Presidenti delle Province e Matera, i Comuni della Basilicata e delle regioni confinanti, le Diocesi lucane e delle regioni limitrofe e il sistema scolastico regionale a tutti i livelli;
- ad essere di ausilio, all'Amministrazione Comunale di Viggiano, per la predisposizione degli atti necessari a stipulare un protocollo d'intesa istituzionale tra tutti gli enti e i territori coinvolti, al fine di supportare in ogni sua fase la candidatura;
- a collaborare con l'Amministrazione Comunale di Viggiano al fine di promuovere azioni, progetti, programmi e strategie tesi al buon esito della candidatura, mediante la valorizzazione degli aspetti storici, religiosi, culturali, sociali ed etno-antropologici;
- a prendere parte, attraverso un suo rappresentante, al Comitato Tecnico istituito per svolgere il lavoro propedeutico all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco de “I Cammini al Sacro Monte di Viggiano”.

D.C.R. n. 450 del 13.08.2022

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

F.TO CARMINE CICALA
.....

I CONSIGLIERI – SEGRETARI

F.TO VINCENZO BALDASSARRE
.....

IL SEGRETARIO

F.TO DOMENICO TRIPALDI
.....

.....